

SANITÀ

Cambia il sistema informatico sindacati medici contro l'Asl

Fusetti dello Snam: «Preoccupati per i disagi e i ritardi nell'invio delle ricette»
La replica dell'azienda: garantita la libertà di scelta del sistema più idoneo

SILVIA CAMPESE
SAVONA

«Siamo preoccupati per i disagi che il cambio del sistema informatico, usato dai medici di famiglia e dai pediatri negli studi, potrà arrecare agli utenti. Ritardi nell'invio delle ricette, impossibilità di accedere alle cartelle cliniche degli ospedali savonesi. Per questo, stiamo inviando all'Asl una serie di sollecitazioni e richieste affinché si mantenga in uso il sistema attuale: l'unico che garantisce immediato accesso alla banca dati dei nosocomi».

Negli ultimi giorni del 2023, parte la battaglia di Giorgio Fusetti, presidente provinciale di Snam (sindacato autonomo medici), avviata insieme a un ampio numero di colleghi e di pediatri del territorio. «Il nostro impegno - dice Fusetti - è concentrato sulla qualità di servizio riservata ai nostri utenti. L'obiettivo è fare sì che i pazienti, dai nostri studi medici,



Medici di famiglia alle prese con il sistema informatico

possano avere accesso immediato alle cartelle cliniche e ai referti ospedalieri, oltre a una serie di servizi di prenotazioni e di ricettazione immediata. Il tutto viene svolto, ormai da una decina di anni, attraverso un programma informatico (Onesis), adottato dall'80 per cento tra i 240

medici e pediatri di famiglia della nostra provincia. Ora l'Asl savonese ha manifestato la volontà di sostituire il sistema in vigore introducendone uno nuovo». Una preoccupazione, quella di Fusetti, sottolineata anche da Renato Giusto, ex presidente di Smi (sindacato medici italia-

ni). «Temiamo che il cambio di programma - dice - paralizzi il sistema e rallenti i servizi ai nostri pazienti. Il dovere dei medici è curare, non occuparsi della burocrazia».

Sul tema ha replicato Monica Cirone, direttore sociosanitario. «L'azienda ha recepito numerose richieste dei medici di famiglia, che hanno chiesto di aderire a un accordo regionale - ha detto Cirone - che lascia libertà di scelta sulla procedura informatica per la gestione dei propri pazienti. Al fine di garantire a ciascuno la libertà di scelta del sistema da loro ritenuto più idoneo, si è comunicata la proroga a fine febbraio 2024 per la scelta del programma informatico, mantenendo sempre attivo l'attuale sistema utilizzato. Si sottolinea l'interesse di Asl nel garantire ai medici e ai pediatri convenzionati la massima libertà nella scelta degli strumenti di lavoro». —